

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Annuale cent. 40.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea fatta la firma del garante Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per la inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 21 Gennaio

SERENI IDEALI

Le lotte di partito devono sostenersi alla chiara luce del sole senza sottintesi e senza reticenze.

Così soltanto arriveremo alla costituzione sincera dei partiti, quale la mostrò desiderarla l'on. Crispi e quale mostrò attuarla con alcuni atti fra cui quello per la remozione del sindaco di Torlonia che urtò tanto alcuni puri moderati.

È necessario che si elevi franca e recisa in questi giorni di mistificazioni e di misticismo, titanica la lotta contro quanto sa di gesuitico e che non risplende alla pura luce del sole.

Oggi che un'aura più libera, più forte, apportatrice di vita meno effimera, meno obesa, pare spunti sui nuovi orizzonti, i liberali italiani devono serrare le file, raddoppiare il valore, spiegare la propria bandiera e lanciare all'aure l'inno dei forti, che vola lontano lontano.

Si è sempre irriso al carattere, al patriottismo, al diritto, al libero pensiero; si è troppo inneggiato agli amplessi espansivi della Chiesa collo Stato, che nei loro amori non avevano altro scopo che di paralizzare le coscienze.

I liberali puri alzarono sempre la voce severa contro coloro che volpeggiavano all'ombra del Vaticano. Ora i moderati hanno rotto le file; gli onesti e intelligenti — quelli che serbano le gloriose tradizioni del loro partito per cui direbbero il movimento nazionale da Novara a Porta Pia — sentono che il loro cuore batte col nostro.

Guerra, guerra alle nere sottane, ai nemici della patria, che fino ad oggi sfruttarono, avanzo delle barbarie più fitte, di tempi che videro il loro tramonto, funereo strascico del vecchio mondo che cigola sui suoi cardini e che deve essere abbattuto completamente. Fede serena, indomito coraggio e l'avvenire è nostro!

Deve trionfare perciò il carattere e gli uomini e che ne mancano non possono corrispondere ai nuovi accordi in questa suprema lotta. Vedasi che cosa avviene a Bonghi!

Pochi uomini può vantare l'Italia d'ingegno pari al suo; e in gravi momenti uscirono pure dal suo labbro e dalla sua penna scritti vividi anche di liberalismo concettuoso.

Che cosa gli è valso ciò? Nulla, perchè colle continue sue eccentriche contraddizioni egli ha perduta la stima generale, e ieri a Roma all'Università gli studenti facevano una ostile dimostrazione all'Uomo che per la stessa questione del monumento a Giordano Bruno, dopo avere firmata la lettera di proposta d'erezione, se ne ritirava. E se ne ritirava proprio nei giorni in cui i liberali concentrano i propri sforzi e le proprie aspirazioni in

concetti di ostilità al vaticanesimo che accentua i propri sensi nazionali.

Quella dimostrazione noi la disapproviamo; i nostri sereni ideali devono rifuggire da queste prepotenze; ma ciò non toglie che anch'esse non designino le nuove condizioni dei tempi.

Col piede su due staffe ormai non si può stare; o da una parte o dall'altra; gli uomini del passato non possono garantire pel futuro; ed è per questo che chiediamo la separazione dei partiti, ove gli uomini del passato insino pure la loro bandiera né la piegino. È per questo che le Associazioni Costituzionali noi non le possiamo vedere con noi; per quanto larghe braccia abbiano i liberali, pure non possono stare con essi coloro che volpeggiano colla reazione e col vaticanesimo che la incardina.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 20

Presiede l'on. Biancheri.

Si rinnova la votazione a scrutinio segreto di ieri, dichiarata nulla per mancanza di numero legale. Tutti i progetti votati, risultano approvati a grande maggioranza.

Mel svolge la sua interrogazione ai ministri degli interni e della guerra per conoscere se e quando intendano presentare un progetto sulle somministrazioni dei comuni alle truppe.

Chiapusso, avendo presentata una identica interrogazione, dichiara di associarsi alla domanda di Mel.

Crispi riconosce giusta la domanda degli interroganti: d'accordo col suo collega della guerra, presenterà un progetto per parificare gli oneri di tutti i Comuni e delle Province del Regno, riguardo alla somministrazione alle truppe.

Il Presidente annunzia che fu presentata la domanda seguente:

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio per sapere quali sieno i suoi intendimenti circa la presentazione del progetto per un'indennità ai deputati.

Firmati: Pantano, Marin, Caldesi, E. Ferrari, L. Ferrari, Costa A., Maffi, Armirotti.

Riprendesi la discussione del progetto per l'abolizione della servitù per pascolare e vendere erbe ecc. nelle Province ex pontificie.

Si approva l'art. 4 e si rimanda a domani il seguito della discussione.

Basteris presenta la relazione del progetto per computo delle campagne di guerra agli effetti della legge 14 aprile 1864.

Levasi la seduta alle ore 5 e 30.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 20

Tabarrini, presidente, rende conto del ricevimento fatto dal Quirinale alla deputazione del Senato il Capo d'anno.

Pronuncia quindi parole di commemorazione dei senatori defunti Ranieri Pica e Carrara.

Si procede all'astrazione degli uffici. Invertendo l'ordine del giorno, si discute il progetto relativo agli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo e lo si approva.

Sono poi approvati alcuni articoli della legge sul reclutamento e così pure il progetto di determinazione della riscossione dei contributi delle provincie e altri interessati nelle opere idrauliche di 2ª categoria.

Levasi la seduta alle 4.15.

Notizie d'Africa

Suakim, 20. — Sette capi insorti rimasero uccisi ad Handoub nel combattimento del 4 corr.

Dicesi che Osman Digma rimase ferito.

Gli insorti abbandonarono Handoub per tornare a Tokar.

Massaua, 19. (ore 8 45 pom.) — Debeb trovava colla sua banda ad Hemo, nello Okuleksai.

Voci vaghe affermano che alcuni capi agli ordini di Ras Alula abbiano disertato, per unirsi a Debeb.

Nulla consta ancora circa la decisione presa dal Negus nel consiglio dei Ras tenuto ad Adua. Pare che egli sia molto preoccupato dei movimenti dei dervisch, a Galabat, verso Dembu.

Gli indigeni opinano che il Negus chiamò Ras Alula ad Adua allo scopo di ammonirlo, affinché non comprometta le sorti dell'Abissinia con un movimento inconsiderato.

Il Comando ha acquistato altri 200 camelli a Berbera e 50 a Suakim.

Massaua 19. — La dislocazione attuale delle truppe è la seguente:

La brigata Genè con una batteria di 3 pezzi, da posizione, e con una batteria da 6 pezzi di montagna, è al campo trincerato di Trebat sud. Essa presidia anche i forti A. B. C. di Dogali, armati di cannoni da fortezza.

La brigata Cagni con 12 pezzi da campagna e uno squadrone cacciatori è alla destra della brigata Genè, cioè al campo trincerato di Trebat nord.

La brigata Baldissera con due batterie da 12 pezzi da montagna, tre compagnie del genio, i parchi d'artiglieria e il corpo sanitario sono diretti al Piano delle Scimmie, pure trincerato.

Gli irregolari del 5º battaglione, uno squadrone di cavalleria d'Africa restano in riserva, a disposizione del comando generale, presso Monkullo.

La brigata Lanza, due compagnie d'artiglieria da fortezza, due del genio, due compagnie cannonieri di marina, presidiano Arkiko, i forti « Re Umberto », « Margherita », Principe Vittorio Emanuele », « Otumlo », « Abd-el-Kader », « Monkullo », « Taulud », « Gherard ».

Dalla compagnia degli specialisti e del genio è pressochè ultimata la formazione di un parco aereostatico nel forte Abd el-Kader.

È pronta l'illuminazione elettrica del forte Vittorio Emanuele.

La telegrafia ottica è già attivata verso gli avamposti.

Massaua, 20. — San Marzano ha visitato stamane l'ingegnere Giudici ferito in un accidente ferroviario, accaduto presso Otumlo. Trovò l'ammalato in istato abbastanza buono. I medici dichiararono che salvo complicazioni, la guarigione è assicurata in meno di due mesi. Anche gli altri feriti più leggermente migliorano.

Il processo Wipern in Appello

Telegrafano al Corriere della Sera:

Lucca, 19 gennaio.

Ieri, alla Corte d'Appello sono state riprese le udienze sul ricorso del cav. Wipern, agente della casa d'Este, condannato dal Tribunale di Pisa pel trafugamento di lire 77.000, che avrebbe finto di spedire a Vienna in un piego.

L'udienza è riuscita interessantissima, può dirsi decisiva. Tutta la questione dell'accusa restringevasi a sapere se i sigilli alterati nel piego spedito a Vienna dovevano ritenersi riprodotti con l'identico timbro metallico, o potevano essere stati riprodotti con mezzo diverso. Il collegio dei periti, composto del dottor Rosenthal, chimico meccanico di Pisa, degli incisori Farnesi di Lucca, Berti Calura e Marchi di Firenze, tutto concorde, non solo ammette in tesi generale essere possibile la falsificazione con mezzi artificiali; ma, nel caso concreto, ha escluso la falsificazione avvenuta col timbro originale. Ro-

senthal inclina a ritenere adibito un mezzo chimico. Gli incisori, senza escludere il concetto del Rosenthal, propendono a ritenere la falsificazione operata mercè un timbro metallico con un simile; ma sempre diverso essendovi segni indubbiamente dimostrativi della diversità dell'incisione fra le impressioni vere e false.

L'accusato si mostra sollevato. Il pubblico eletto, entusiasta e plaudente, non sa nascondere l'emozione e la gioia al vedere l'innocenza trionfante.

Corriere Veneto

Rovigo. — L'adunanza dei creditori della fallita Ravenna Mandolino, presenti 54 creditori rappresentanti per circa 2.500.000, accettò all'unanimità una proposta di concordato, consistente nel trasferimento del totale attivo della massa alla rispettabile ditta Jacob Levi e figli di Venezia, verso l'obbligo da essa assunto di pagare il 25 per cento ai creditori chirografari con una modica aggiunta transattiva ai creditori che avevano ottenute ipoteche giudiziali prima della dichiarazione del fallimento.

Verona. — L'Intendente di Finanza in Verona cav. Chiazzari, fu officiato dal governo ad accettare il più importante ufficio d'Intendente ad Alessandria.

Il Poema Musicale di Wagner

APPUNTI (1)

Mentre in Italia l'opera spiccava altissimi e rapidi voli nel campo dell'arte grandeggiando sublime — e la dolce e caratteristica melodia italiana avea conquiso anima e mente sì che tutte invadeva le scene nostrali e straniere — un movimento lento si, ma irresistibile succedeva in Germania ed in Francia. — Ivi mantenevasi intatte le tradizioni di Gluck, di Mozart, e di Beethoven. Questi tre grandi musicisti aveano gittato il seme fecondatore. Sorsero di fatto tre genii, Weber, Meyerbeer, Wagner. Weber intese a conservare le tradizioni Germaniche: Meyerbeer si votò all'eclettismo, e Wagner, abbandonando le contemplanze, si fece novatore. L'ideale concepito da Riccardo Wagner nella sua mente altamente immaginosa e ferace, si fu di ricostruire ai nostri tempi il dramma, quale lo ebbero i Greci, nella sua integrità. Era malagevole cosa per il nostro teatro: ma l'ingegno non ha freni, non soffre pastoie od impedimenti. Intravide questo orizzonte trapunto di stelle, questo nuovo avvenire musicale, che doveva formare la sua gloria ed assodare la sua fama nell'età ventura, e coll'animo che vince ogni battaglia, si provò nell'agone.

La subordinazione del poema alla musica; ecco il più grave ostacolo, che egli incontrò nel sentiero tracciato a sé dinanzi. Sull'ara della musica si sacrificava costantemente la poesia ed il librettista doveva, per necessità di cose, assoggettare al capriccio sovrano del compositore poesia, situazioni, fatti, personaggi.

E, siccome la fusione del poeta col maestro tornava difficile, Wagner che, aveva sortito da Natura, come Arrigo

(1) Abbiamo raccolto questi sommarii appunti dalla lettura dei seguenti libri: « Richard Wagner » di Catulle Mendès — « Drame musical » di Schuré — « Opera e Drama » di Wagner — « Saggio Biografico Critico » di Gioacchino Marsillach — Appendici di Filippi a questo lavoro critico del Marsillach.

Sembra ch'egli non sia disposto ad abbandonare Verona dove ha incontrato molte simpatie.

Cronaca Giudiziaria

UN SINDACO DIFFAMATO

S'è svolto ieri (20) al nostro Tribunale il processo in querela del cavaliere Menegazzi ex sindaco di Conselve al confronto di Giuseppe Longhin imputato di diffamazione.

Questo Longhin, deponendo qual teste in un procedimento penale, avea dichiarato che il cav. Menegazzi lo avea subornato con offerte di denaro, acciò deponesse in favore del giudicabile, che in definitivo fu assolto.

Di qui la querela, nella quale il cav. Menegazzi (costituito Parte Civile e rappresentato dall'avv. P. F. Erizzo) accordò al giudicabile la prova dei fatti.

Ma nulla provò il Longhin. Emerse per contrario stabilita la sua mala fede.

Onde il Tribunale, malgrado la diligente difesa dell'avv. Negri condannò il giudicabile ad un mese di carcere e 51 lire di multa riconoscendo la infondatezza delle asserzioni diffamatorie e la perfetta rispettabilità del querelante.

Boito, anche il dono di essere poeta, compose da sé i poemi, e ci lasciò lavori pregiati.

Soltanto il mito può servir di base al componimento musicale, scrisse Wagner, e di fatto egli fondò tutte le sue opere sul mito. Ma anche all'infuori del mito, è possibile la creazione di un capolavoro musicale, ed il Wagner, ben dice il Filippi, lo provò coll'opera « I Masstri Cantori di Norimberga » dove il sustrato è storico, dove hanno parte i costumi locali di una città e borghesia caratteristica collo svolgimento delle passioni veramente umane e palpitanti di Wather e di Eva.

Del resto anche noi riteniamo, che trattandosi della musica, il maggior ideale dell'arte, nulla vi sia di più accionco del mito popolare, la tradizione, vuoi si parli della leggenda orientale, vuoi delle melanconiche, vaporoze, trascendentali ballate del Nord, dove aleggia un profumo soavissimo di poesia commista ad un terso e puro sentimentalismo.

Edoardo Schuré, nel suo lavoro « Le drama musical » dove studiò con vero intelletto d'amore e con senno imparziale Riccardo Wagner, diceva opportunamente che chi domandasse a Wagner: « Chi ti ha fatto poeta? potrebbe rispondere: L'antica poesia popolare ». E noi, potremmo soggiungere che l'antica poesia popolare influì energicamente anche nello svolgimento dei concetti musicali del Wagner, perchè là trovò il terreno adatto per l'attuazione di quel vasto disegno, che era nella sua mente.

Beaumarchais, l'autore del « Barbieri di Siviglia » così scriveva, quasi preannunciando gli eventi artistici e preannunciando il genio di Wagner: « Il m'a semblé qu'a l'opéra les sujets historiques doivent moins réussir que les sujets imaginaires. Je pense-raie donc qu'on doit prendre un milieu entre le merveilleux et le genre historique », designando così la leggenda, come la sorgente per eccellenza dell'opera futura.

Ed in un poderoso volo della sua fantasia si esprimeva ficalmente: « Ah! si l'on pouvait couronner l'ouvrage d'une grande idée philosophique même en faire naître le sujet! le dis qu'un tel amusement ne serait pas sans fruit; que tous les bons esprits sue sauraient grè de ce travail. »

Prima di Wagner l'ideale concepito da Beaumarchais non fu attuato, a Wagner soltanto spettava la gloria di realizzare le sognate teorie del celebrato autore del *Barbiere di Siviglia*.

Wagner soltanto, procedendo innanzi, raggiunse il dualismo della poesia e della musica armoniosamente assorbito nell'unità del dramma.

Nel *Lohengrin*, e più ancora nelle opere che vennero dopo, Wagner ci lasciò il modello più completo di quello che debba essere un coro identificato appieno coll'azione. Quindi Wagner elevò d'assai l'importanza ed il significato del coro nelle opere fondendolo ed immedesimandolo coll'opera stessa, a differenza delle nostre opere italiane, dove ciò non avviene.

Nota poi il *Grandmougin* che Wagner si ispira ne' suoi libretti non agli amori comuni e volgari, ma ad amori amorosi, ideali, fantastici, dove quell'aura di idealità che li caratterizza ha più potenza di fascino, maggior sorgente di attrazione. E veramente, scrive il Marsillac, passando in rassegna le opere del Wagner: *Nel Vascello Fantasma* ci si presenta la nobile figura di Senta che si sacrifica per redimere l'infelice marinaio condannato a vagare eternamente sui mari; nel *Tannhäuser* ci si presenta l'amante sublimato dal santo olocausto della celestiale Isabella, da quella trasformazione divina dell'amore in carità, secondo la felice espressione di Nietzsche: nel *Lohengrin* l'ante superiore disceso dal cielo per difendere l'innocenza calunniata, e che ritorna dolorosamente alla sua patria misteriosa, quando si vede forzato a scoprire il proprio essere soprannaturale; in *Tristano ed Isotta* l'amore immenso, soggiogatore di due anime unite da un filtro magico; amore contrariato poscia non da motivi mondani, ma dalla stessa fatale intensità della passione; nei *Maestri Cantori* il genio artistico, libero novatore e spontaneo, che lotta col pedantismo scolastico, ma compreso dal popolo ed indovinato da una donna, che è il suo simbolo e premio; nel *Parsifal* una natura vergine ed ingenua fino alla semplicità, che resiste alle più vive seduzioni della carne, grazie alla forza virtuale di divina predestinazione: nell'*Anello dei Nibelungi* (*) ci si presenta tutto: parche ed onidne; lotte fratricide ed amori funesti; gli stessi elementi, in perpetua lotta che provocano cataclismi; in una parola un'epopea grandiosa, imponente e colossale.

Nelle opere di Wagner il canto è il dramma, e l'orchestra esprime magistralmente tutto quello che la parola non può esprimere. Dice Cristal che « il cantante pronuncia la parola, il verbo — e nelle armonie, nei ritmi, nei suoni sono dipinte, espresse le situazioni, l'aria dell'ambiente, il fervore dei pensieri, e la universalità delle cose. »

L'orchestra in Wagner è la natura parlante, l'onda dell'Oceano, il fruscio dell'aria, lo strepito dell'uragano, il carattere e le passioni degli attori, la luce, il colore, la vita, la psicologia del dramma; è il tutto orchestralmente interpretato.

Tutto ciò che la sola poesia non può esprimere, e che deve esprimere la musica, Wagner chiama la *melodia infinita*, e l'organo di questa melodia infinita è l'orchestra. Così l'orchestra non si limita all'accompagnamento, ma diventa un *alter ego* del

canto; non va in cerca della parola cantata, ma sibbene del *complemento* di essa. In questa guisa l'orchestra giunge ad essere un elemento di carattere armonico morale, che svolge l'incessante e variata *sinfonia della coscienza*, sia nel monologo, sia nel dialogo, sia nel polilogo o concertato o coro, invece di essere, come sino ad ora, un elemento armonico materiale ed arbitrario. Così il *Letamendi*.

— Si mosse a Wagner la censura di non dar parte nelle sue opere alla melodia. Nulla di meno esatto.

Lo stesso Wagner scrisse: « L'unica forma della musica è la melodia; senza melodia non si concepisce la musica; musica e melodia sono rigorosamente inseparabili ».

Ed il Champfleury, uno dei primi critici di Francia, scrisse pure: « Assenza di melodia, dicono i critici. Ogni pezzo di tutte le opere di Wagner non è altro che una vasta melodia somigliante allo spettacolo del mare. Chi nell'estendere il suo sguardo sull'agitato Oceano o sull'azzurro Mediterraneo, vorrebbe ivi costruire una piccola casa bianca con colombaio verde? Una volta giunti a queste onde di armonia, di cui Wagner possiede il segreto, non sarebbe che un'idiota quegli che chiedesse un'arietta della Fanchonette! »

Wagner non fa sfoggio di motivi — li abbandona presto, ma li varia all'infinito ripresentandoci sotto mille forme distinte in armonia colle variate situazioni del dramma — finché sgorgano splendidi, chiari, smaglianti.

Grazie al tessuto di questi motivi sempre vari, dice Edoardo Schuré, si sorprendono i segreti impulsi del cuore, prima che li confermi la parola.

— E' noto a tutti come Wagner, prima di affermarsi in faccia al mondo, e che le sue opere avessero la cresta del genio, dovette soffrire ingiurie e calunnie d'ogni fatta. Specialmente in Francia fu osteggiato fino all'eccesso. Ma ciò deve l'illustre autore del *Lohengrin* e all'avversione stessa che egli nutriva per la Francia e che svelò dedicandovi ne' suoi scritti pagine irose e piene di fiele — ed all'avversione addimstrata per il grande Meyerbeer, per Mendelssohn, Rossini, Halevy, e persino Gounod — esprimendosi verso di loro con poca deferenza.

Nel 1861 si rappresentò a Parigi il *Tannhäuser* e fu in quell'epoca perseguitato acutamente con aneddoti ingiuriosi, e ciò avvenne pure nel *festival di Bayreuth*.

Il sig. Wilhelm Tappert pubblicò in Lipsia nel 1877 « Ein Wagner lexicon », dove si contengono tutti gli attacchi oltraggiosi e gli epiteti più triviali che furono scagliati all'indirizzo del Wagner.

Ne diremo alcuni: brutale, wagneropsia, vandalo, caricatura della musica, Don Chisciotte, S. M. Wagner I, maestro di scuola, rinnegato, ciarlantano, pazzo, mostro musicale, caos, vampiro dell'opera, ignorante per eccellenza, barattiere, eunuco rabbioso, Eliogabalo musicale, musica da gatti, straziatore di note, fillossera wagnerica, Marat della musica, e va dicendo.

Ben affermava Goethe che sempre si sono tacciati di insensati o di ubriachi quegli uomini che hanno fatto qualche cosa di grande, qualche cosa che sembrava impossibile.

Ma son passati più anni.

Wagner non teme più le ire partigiane e gli insulti dei miscredenti. La sua musica non ha più miscredenti.

II LOHENGRIN

Il *Lohengrin* rappresenta un progresso nelle idee del dramma musicale. E' opinione di molti che il Wagner dovesse a questo punto arrestarsi. Quest'opera ci seduce col nitido trapunto e colla scultoria purezza delle linee.

La fusione del dramma colla musica è perfetta — perfetti i caratteri — perfetta l'istruimentazione.

Secondo il Marchesi, le più antiche tradizioni intorno ad un Cavaliere di Saint-Grual si incontrano nelle Leggende di Fiandra.

Esiste anche una leggenda Alemanna intitolata « Il Cavaliere del Cigno a Clivia, nel basso Reno », che ci offre una grande identità col soggetto trattato da Wagner. Però, sempre secondo il Marchesi, il Wagner avrebbe attinto la più gran parte del materiale del suo libretto da un poema di Volframo di Eschinbach sullo stesso soggetto.

Volframo fu uno dei più celebri bardi del 12° secolo, acclamato alla Corte di Turingia. Secondo le cronache di quei tempi, Volframo cantò il poema del *Lohengrin* per la prima volta alla Corte di Turingia.

Lohengrin, figlio di Parcival, è l'eroe del suo poema fondato sulla leggenda del Saint-Grual e di qui trasse il Wagner abbondante la materia dell'opera sua.

Il Saint-Grual era una coppa, formata da una preziosa e brillante pietra, caduta dalla corona di Lucifero allorchè precipitò dal cielo.

Parcival, cavaliere il più perfetto della Tavola Rotonda, portò il Saint-Grual nelle Indie e di qui fu trasportato sul Monsalvato, che, per alcune fonti trovavasi in Aragona, per altre nelle Indie.

Il Monsalvato era un colle santo, circondato da una vasta foresta di cipressi e di cedri, a traverso alla quale nessuno poteva penetrarvi senza esservi misteriosamente guidato dal volere del Cielo. Là fu fondato un Tempio, nel quale fu deposto il Saint-Grual. La custodia di questo Tempio era affidata ad alcuni cavalieri, detti del Saint-Grual, che godevano di una perfetta celeste felicità, ed avevano un potere sovrumano.

Parcival era il capo dei cavalieri del Saint-Grual, e Lohengrin, figlio di Parcival, ne spiccava come uno dei più virtuosi cavalieri.

L'azione del LOHENGRIN

L'opera è divisa in 3 atti: il libretto fu scritto dallo stesso Wagner, tradotto in Italiano da Salvatore De Marchesi.

L'azione è la seguente: — Nel primo atto dinanzi al Re Enrico l'uccellatore stanno da una parte i conti e nobili Sassoni e Turingi, dall'altra i conti Brabantini, alla cui testa sta Federico di Telramondo. Questi accetti accusa Elsa di Brabante di aver ucciso il proprio fratello Goffredo — e formula questa terribile accusa ad istigazione di sua moglie Ortruda, della stirpe dei Raubod, che aveva visto dagli spaldi del castello il fratricidio commesso da Elsa.

Ortruda, esperta nelle arti magiche, aveva predetto a Federico Telramondo che un dì la stirpe dei Raubod regnerebbe sopra di Brabante, ed egli la fece sua sposa rinunciando alla mano di Elsa.

Elsa innocente è chiamata a scolarparsi dalla tremenda accusa, e viene innanzi come assorta in un sogno angelico, nel sogno di un guerriero inviatole da Dio a spegnere l'inimico, a trucidare l'empio calunniatore.

E questa visione, questo sogno della sua mente si avvera. Lohengrin il campione sognato, giunge in una navicella guidato da un cigno fra lo stupore e l'ammirazione universali.

Lohengrin assume la difesa di Elsa, purchè ella rinunci a conoscere il nome suo, e riesce vittorioso nel duello con Telramondo. I Cavalieri Sassoni levano il Lohengrin sul loro scudo ed i Brabantini elevano Elsa sullo scudo del Re, portandoli così in trionfo fra le acclamazioni di tutti.

— Nell'atto secondo Federico di Telramondo ed Ortruda, poveramente vestiti, stanno sui gradini della Chiesa imprecaando all'avverso destino e giurando la vendetta. Elsa si mostra sul verone, e canta inni d'amore. Ortruda con voce lamentevole l'inter-

rompe, la impietosisce narrandole le sue sofferenze, ed Elsa la rincuora promettendole di chiedere a Lohengrin il perdono di Telramondo. Esce il corteggio nuziale: Ortruda riccamente vestita ne fa parte. Telramondo, secondo le suggestioni della moglie sua, taccia pubblicamente Lohengrin di ammaliatore, e tenta di indurre Elsa, che pur ha vaghezza di conoscere il nome del suo salvatore, a consentirgli che egli tagli nella notte la punta di un dito soltanto a Lohengrin. Così ella apprenderà il segreto del suo sposo. — Ma Elsa resiste alle lusinghe ed alle insidiose parole di Telramondo.

Il corteggio intanto si muove, e Lohengrin ed Elsa entrano nella Chiesa per il rito nuziale.

— Nel terzo atto Lohengrin ed Elsa, rapiti nell'estasi del loro possente amore, stanno favellando nella loro stanza nuziale. Elsa vorrebbe conoscere il mistero che avvolge Lohengrin. Ad un tratto Telramondo e quattro Cavalieri Brabantini, colle spade sguainate, irrompono nella camera lanciandosi su Lohengrin. Questi è presto a respingere l'assalto e d'un colpo atterra Telramondo. Elsa sviene: la spoglia di Telramondo viene tratta dinanzi al sovrano. — Avanti al Re Enrico, palesa Lohengrin il nero tradimento, di cui fu vittima mostrandone compartecipe anche Elsa. Scioglie quindi il suo giuramento e si rivela quale Cavaliere del Saint-Grual, munito di potere sovrumano, ma vincolato a dipartirsi dai profani, non appena a questi sia noto l'esser suo. Ed ecco di fatto approssimarsi il cigno sul fiume rimorchiano la navicella. Lohengrin vi sale e sta per partire, quando ode le parole di Ortruda:

« Or palesar vogl'io il mistero!
Quel che la barca tua guidò
Legato ad una catena d'or,
In cigno io stessa cangiato l'ho.
E del Brabante egli è il Signor. »

Egli è Goffredo, il fratello di Elsa — l'uccisione del quale era stata imputata ad Elsa da Telramondo.

Lohengrin, udendo queste parole di Ortruda, cade in ginocchio, e leva le mani al Cielo pregando. D'un tratto apparisce una bianca colomba, la quale si arresta sulla navicella. Lohengrin esultante di gioia, si leva rapido, scioglie la catena che lega il cigno, il quale si tuffa immediatamente nel fiume. — In sua vece sorge dall'onde un giovinetto, Goffredo.

E Lohengrin esclama:

« Brabante mira il tuo Signor!
Sovrano e scudo ti sia ognor ».

Così si chiude l'opera.

— Diremo, dopo la prima recita, delle bellezze musicali del *Lohengrin*.

Cronaca Cittadina

Commemorazione alla nostra Università. — Il prof. Tolomei, dopo la sventura domestica che lo ha colpito riprese oggi il corso delle sue lezioni di Diritto Penale, commemorando Francesco Carrara.

Parlò dell'uomo di scienza, accennando all'accordo fra lui, commemorante ed il Carrara, nelle dottrine filosofico-penali.

Trattò poi, e partitamente, dell'uomo di cattedra e di foro, del legislatore e dell'uomo politico il quale, in questa qualità, Presidente dell'Associazione progressista di Lucca, potentemente favorì le migliori riforme più efficaci allo sviluppo al progresso delle nostre istituzioni.

E con belle parole, il Tolomei accennò al posto, occupato dal Carrara, forte propugnatore dell'abolizione della pena di morte, nel progresso della umanità.

Il Prof. Tolomei chiuse il suo bel discorso esortando i giovani, a conservare dell'illustre defunto indelebile memoria, quale fonte perenne di fede ed amore allo studio.

Prelezione. — Oggi alle ore 2 pom. nell'aula lettera B della nostra Università il prof. Giulio Alessio lesse la sua prelezione al corso di « Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario. »

Assistevano il Rettore Viacovich, il Preside della Facoltà di Giurisprudenza Grande Ufficiale Giampaolo Tolomei, molti professori dell'Università ed avvocati del nostro Foro, moltissimi studenti e cittadini.

Il discorso del prof. Alessio elevatissimo nei concetti, efficacissimo e chiaro nella forma fu interrotto più volte da vive approvazioni e alla fine salutato da una prolungatissima ovazione.

Mandiamo intanto all'egregio amico nostro le più sentite congratulazioni, riservandoci ad occuparci domani dettagliatamente della sua splendida prelezione.

A proposito del dibattimento contro il prof. Veronese, ci si comunica:

L'autore della corrispondenza da Padova inserita nell'*Adriatico* di ieri mostra di non conoscere troppo le leggi che ci governano in materia penale in quantochè possiamo accertare che l'autorità di P. S. mentre è in obbligo di trasmettere a quella giudiziaria qualunque denuncia che le venga fatta; nel caso del prof. Veronese non solo si curò di accertare, dichiarando che i polli morti stavano a disposizione dell'autorità giudiziaria, ma non potendo farsi giudice sul fatto ebbe anche l'avvertenza di trasmettere la denuncia stessa per l'eventuale procedimento del caso.

Medaglia d'argento. — Siamo ben lieti di riportare la lettera con cui il Ministero della P. I. accompagnava il decreto col quale conferivasi la medaglia d'argento all'esiemia signora Vittoria Wolf Bassi per le sue benemerenzè nell'istruzione e in ispezialità pel lavoro manuale educativo.

Poche medaglie furono assegnate per migliori benemerenzè e specialmente l'introduzione del lavoro manuale nelle scuole — che portò con sollecitudine a risultati tanto completi — rendono troppo benemerita l'esiemia insegnante perchè non ci sentiamo in dovere di farci pubblico eco del plauso con cui il pubblico mostrò di trovare giusta e meritata l'onorificenza.

Roma, 15 gennaio 1888.

Mi è grato di trasmettere a V. S. Ill.ma la medaglia d'argento, che ho creduto doverle conferire con Decreto d'oggi, a dimostrarle in nome del Governo la gratitudine che Le si deve per l'opera amorosa ed intelligente con cui V. S. si occupa continuamente a beneficio della istruzione popolare.

Più che la medaglia d'onore che Le invio, varrà a rimercitarla delle premure e dello zelo ch'ella ha speso in codesta scuola normale femminile pareggiata, dov'è riuscita ad attuare il lavoro manuale educativo, la lode speciale che io son lieto darle.

E voglio sperare che saprà accettare questo attestato di benemerenzè, che il Governo Le dà in ricambio dell'amore ch'ella porta all'educazione, come un segno di quella stima che gli animi nobili sanno meritarsi con le opere loro dalla riconoscenza pubblica, della quale il Governo del Re è lieto di potersi fare l'interprete.

p. Il Ministro Fiorelli.

Alla pregiatissima signora Vittoria Wolf Bassi direttrice della Scuola Normale femminile pareggiata di

Padova

Nel reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia le adunanze ordinarie del mese corrente avranno luogo nei giorni 22 e 23 alle ore 12 m. precise, e vi si faranno fra altre le seguenti letture:

A. De Zigno. Antracotero di Monte Viale. Memoria — A. Favero. Sulla Biblioteca Matematica di Gustavo Er-

(*) L'Anello dei Nibelungi è composto di un prologo *Rheingold*, precedente tre opere, ciascuna in 3 atti: *Valküre*, *Siegfried*, e *Götterdämmerung*.

nestrom. III comunicazione — P. A. Saccardo. Mycetes Malacenses. Funghi della penisola di Malacca, raccolti nel 1885 dall'ab. Benedetto Scortechini. (In collaborazione col signor Giulio Paoletti).

Istituto Musicale. — Si ricorda ai soci dell'Istituto Musicale, che domani (domenica) alle ore 1 p. ha luogo la solita assemblea, come da avviso già pubblicato.

Concerto Carlucci. — Domani (Domenica) dalle 6 1/2 alle 9 1/2 p. il prof. Giacomo Carlucci darà un grande concerto al Caffè della Speranza fuori Porta Codalunga.

Speriamo in un bel concorso.

Pericoli. — Un padre di famiglia c'interessa di far notare al municipio (e lo facciamo ben volentieri, vista la ragionevolezza del reclamo) come avvertendosi che muovano gli omnibus conducenti le ragazze della Scuola Scalcerle quando escono anche i ragazzini delle Scuole Carraresi. Gli omnibus potrebbero con tutta facilità incontrarsi in quei ragazzini e una disgrazia non sarebbe punto eventualmente difficile. Raccomandandoci perciò le maggiori cautele.

Congregazione di Carità. — Ecco il nono elenco delle obbligazioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Caterina Correr Dolfin, Giocondo Andreatto, Luigi Fantinatti, etc. Total L. 9444.

Secondo elenco di offerte per l'anno corrente pervenute alla stessa: Leone Montalti L. 20, E. Lolli L. 10, Prof. Gustavo Goldschmidt L. 20, Agostino Bonatti L. 10.

Riporto somma precedente > 486. Totale L. 546.

Contadina ladra. — Una contadina di Vigonovo se ne veniva spesso a Padova e gironzolando in Piazza col pretesto di vendere uova o galline ne rubava parecchie, intascando uova, o unendo le galline altrui alle sue, o facendo un mutamento di roba. I pollivendoli danneggiati riuscirono però ad averne vendetta; essa fu sorpresa e arrestata.

Società Excelsior. — Domani sera questa Società nella sala Pospisil darà la nona festa da ballo. Anche questa volta gli inviti fatti furono numerosi e perciò riescirà di certo non inferiore a quella di domenica scorsa.

Per questua. — Il diario di P. S. riporta l'avviso di uno dei soliti arresti per questua.

Fratesa truffa nel suburbio. — Tempo addietro i RR. carabinieri di Ponte di Brenta sequestrarono a certo Girolamo Baletta, onestissimo negoziante del sito, 4 o 5 quintali di frumento da lui acquistati presso un fornaio, e che quest'ultimo avrebbe acquistato non troppo onestamente.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II. 1. Marcia, Italia, Gemme. 2. Sinfonia, Semiramide, Rossini. 3. Pot-pourri, Lohengrin, Wagner. 4. Valtz, Vienna nuova, Strauss. 5. Finale 2° Madama Angot, Lecocq. 6. Polka, Esclusività, Moranzoni.

Istituto Musicale. — La Banda del Comune di Padova, darà domani

domenica dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E. un concerto di cui ecco il programma: 1. Polka — N. N. 2. Sinfonia, Salvator Rosa, Gomes. 3. Valzer, Storielle del Bosco Viennese, Strauss. 4. Pot-pourri, Don Carlos, Verdi. 5. Finale 3°, Favorita, Donizetti. 6. Marcia, D'Arles.

Una al di. — Un mendicante si accosta ad un signore che passa: — Abbiate compassione di un disgraziato che non ha un tetto sotto cui possa ricoverarsi! — Senza tetto... quindi senza padrone di casa, senza pigione da pagare... Uomo fortunato, e ti lamenti? Bollettino dello Stato Civile del 19 Gennaio.

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1. Matrimoni. — Farisiglio Angelo di Giovanni, tenente degli alpini, con Pertile Giovanna di Antonio, possidente — Manchi Giacinto di Pietro, muratore, con Zaramella Anna fu Luigi, filatrice.

Morti. — Leone Adele di Ferdinando di mesi 7 — Pasqualotto Geano di Carlo di anni 2 mesi 3 — Navarin Santa di Vincenzo di anni 23, industriante, nubile — Colle Ottavio fu Isidoro d'anni 44, possidente, coniugato — Maran Francesco fu Tomaso d'anni 64 1/2, barcaiuolo, coniugato — Cardia Francesco fu Bortolo d'anni 83, possidente vedovo. Tutti di Padova.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 21 Gennaio.

Table with 3 columns: Description, Price, and Quantity. Includes Rendita italiana 5 p. 0/0, Fine corrente, Fine prossimo, etc.

MASSIME

La moderazione è un timore di cadere nell'invidia, e nel disprezzo, che meritano coloro, che s'inebriano della loro felicità, è una vana ostentazione della forza del nostro spirito: finalmente la moderazione degli uomini collocati nella più alta elezione è un desiderio di comparire migliori della loro fortuna.

Due giorni d'un almanacco

21 gennaio Sabato — Palma il Giovine, veneziano, celebre pittore. 1544 — S. Agnese. 22 gennaio Domenica — Muore Orsato G. B., antiquario padovano. 1673 1720 — Ss. Vinc. Ant.

Estrazione di Venezia

del 21 Gennaio 5 - 16 - 34 - 20 - 17

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta Lohengrin — Ore 8.

Un po' di tutto

La milizia territoriale elvetica

Nella Svizzera il reclutamento per la Landsturm procede nel modo il più lieto: le schiere de' chiamati si presentano dappertutto con musica e bandiere: si direbbe una desiderata esplosione di sentimento patriottico. Parecchi fuori d'età si inscrivono come volontari: a Chaux de fonds l'altro giorno si presentava un signor Devaux, buon tiratore ed ex sergente maggiore nei carabinieri, nato nell'anno 1812. Il volontario di 76 anni, ancor vegeto e robusto, venne accolto con una vera ovazione.

Un dono al principe di Galles

Il Jockey-Club inglese dona al principe di Galles, in occasione delle sue nozze d'argento, una scatola di giuochi, unica nel suo genere.

I domino sono in oro incrostati di pietre preziose. Le carte sono in seta e dipinte da artisti rinomatissimi; i pezzi del giuoco di scacchi sono in oro e argento — il tutto elegantissimo.

Una multa enorme

Il proprietario del Grand Hotel Imperial di Vienna è stato condannato ad un'ammenda di mezzo milione di fiorini, per aver defraudato il fisco indicando cifre false sul reddito annuale del suo Hotel. Pare che il ministero austriaco delle finanze non sia affatto disposto a concedere alcuna riduzione di questa multa.

Strana epidemia

Scrivono da Metz che in quell'ospedale militare inferisce una epidemia di contrazione tetanica alla nuca. Sono avvenuti diggià parecchi decessi e i medici si dichiarano impotenti di fronte a questa nuova malattia.

Scandalo

Un grave scandalo nella Società Operaia della Valtravaglia — secondo che scrivono all'Araldo. S'è scoperto che il segretario, ragioniere C. Z., falsificava i mandati per le giornate di malattia, alterando, per esempio, un 5 in un 56; un 6 in un 69, e così via. Le somme distolte con questi artifici devono essere notevoli. Lo scandalo è pubblico e irremediabile, essendosi occupata la Società nella sua seduta di lunedì.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il prosindaco di Roma Guiccioli ricevendo il comitato pel monumento a Giordano Bruno rispose: « Senza pronunziarmi sul merito della questione, non ritengo opportuno di presentare ora la proposta al Consiglio Comunale per la concessione dell'area onde erigere il monumento a Giordano Bruno. Non ritengo opportuno di fare così, in previsione dell'opposizione che la proposta susciterebbe e vista l'urgenza delle questioni amministrative di cui il Consiglio Comunale deve occuparsi. » I consiglieri liberali interpellarono perciò in Consiglio.

A Bonghi all'Università romana ieri fu fatta bruttissima accoglienza mentre stava per imprendere il corso di lezioni sul potere temporale, al che gli studenti lo ritengono inadatto per le sue contraddizioni.

Lo si accolse alla grida di: Viva il monumento a Bruno! Lo vogliamo in Campo dei Fiori! Abbasso il camaleonte! Fu impossibile ristabilire la calma, non ostante l'intervento del Rettore. L'on. Bonghi dovette andarsene fra i fischi.

Avvennero poi atti di violenza del figlio di Bonghi ed alcuni suoi compagni con la maggioranza degli studenti.

Il cassiere della tesoreria di Torino incettava le cedole del Debito Pubblico, con modi non permessi dalla legge e le spediva a Parigi per averne il pagamento in moneta metallica a tutto danno dello Stato, obbligato a rimetterci l'aggio in causa di tale indegna speculazione.

La Riforma assicura che il deplorabile fatto è del tutto isolato; le scrupolose indagini eseguite dalla Direzione del Tesoro escludono che il fatto si sia verificato in altre Tesorerie.

Telegrafano da Massaua: Un vagone sciolto causa la pendenza del binario partì con discreta velocità ed andò ad urtare contro un treno fermo alla stazione di Otumlo. Vi furono alcuni feriti leggermente. Fra questi l'ing. Giudici.

Sulle altre notizie d'Africa vi sono le massime contraddizioni; grande aspettativa e nulla più. Parecchi inventano; anche i telegrammi.

Nostri dispacci

Roma, 21 gen., ore 8.10 ant. Servizio speciale d'Africa

Menelik dello Scioa chiuse l'Harar alle carovane provenienti da Zeila.

Teckla Aimanot re del Goggiam si ritirò verso l'interno abbandonando i confini e chiedendo rinforzi.

Debeb prese posizione presso Adolesen in gole fortissime donde impedisce alla colonna abissina marciante da Senafè di minacciare la nostra sinistra.

Alula inviò mandre di bestiame ad Adua ove il negus mostra voler rimanere a lungo.

Si smentisce l'invio della brigata di rinforzo.

In Otumlo un vagone della ferrovia in discesa urtò contro un treno fermo. L'ing. Giudici ebbe due fratture a una gamba ed una a un braccio. Rimasero feriti il tenente commissario Donaro e il soldato Ancarani.

Parlasi di diserzioni di parecchi capi amici di Alula che si unirebbero a Debeb.

Grande mistero sul movimento delle truppe.

Ore 8.40 ant.

Francia e Italia

L'incidente di Firenze è finito. Crispi comunicò i dettagli del componimento in Consiglio dei ministri.

La questione giudiziaria è lasciata ai tribunali e l'Italia non è tenuta a riconoscere nei consoli francesi il diritto di tutela sui sudditi tunisini dimoranti in Italia.

Quindi si riconoscono i diritti giurisdizionali dell'Italia.

Varie

Ore 9.15 ant.

Essendo stato ieri fischiato il Bonghi la sua lezione avrà luogo martedì ma non si riceveranno che i muniti di tessera ritenendosi fra i fischianti vi fossero parecchi non studenti. Gli studenti moderati promossero un indirizzo a Bonghi.

In Via Nazionale Teresina Gottrè, venticinquenne bellissima, gettavasi da una finestra di un quinto piano. Dicesi sia stata spinta al passo fatale perchè il suo amante andò a Firenze per sposarvi una signorina dell'alta società. Rimase ferita alla fronte e slogata a un piede. Credesi guarirà presto.

Lunedì si aprirà l'esposizione vaticana.

Zanardelli ritardò a presentare la legge sull'assicurazione della vita perchè vi studia serie garanzie da prestarsi dalle società estere.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Bombay, 19. — L'Emiro dell'Afghanistan è giunto a Jellahabad il 14, rimise la spada a suo figlio, nominandolo così, suo successore.

Londra, 19. — Assicurasi che l'ammiraglio Trvon rimpiazzerebbe Beresford come lord dell'ammiraglio.

Washington, 20. — Il Senato approvò il progetto che autorizza gli stranieri a possedere delle miniere negli Stati Uniti.

Ancora Marocco

Londra, 20. — La « St. James Gazette » crede sapere che la Spagna organizza un corpo di 25000 uomini pel Marocco. Una divisione di riserva formerebassi in caso di bisogno.

Madrid, 20. — Confermasi il viaggio del Sultano del Marocco a Tangeri. Sono incominciati grandi preparativi per riceverlo.

Vertenza italo colombiana

Madrid, 19. — Il Correo Ministerial, parlando del Consiglio dei ministri tenuto sotto la presidenza della reggente, dice che Morel vi lesse alcune comunicazioni circa la mediazione della Spagna nella vertenza italo colombiana.

Rirratasi poscia la Reggente, il Consiglio dei ministri incaricò di riferire sulla vertenza.

Nei Balcani

Londra, 20. — Il Times dice

che la Serbia comandò in America 150 mila fucili.

Il Times ha da Sofia: I bulgari dichiarano che Coburgo partirà soltanto se le Potenze unanimi lo domandano, e garantiscono simultaneamente al popolo bulgaro uno stato di cose conforme alle sue assicurazioni.

Sofia, 20. — Le voci intorno a torbidi che sarebbero avvenuti a Ruestciuk in occasione delle feste di Natale, sono false.

Cose d'Irlanda

Londra, 20. — Un dispaccio da New-York al Lloyd annunzia l'arrivo in quel porto del vapore Britannica proveniente da Marsiglia e che temevasi perduto.

Il Parlamento che deve riunirsi il 9 febbraio, non sarà aperto dalla Regina personalmente.

La Regina resterà in Inghilterra fino al principio della sessione; partirà quindi pel continente.

Dublino, 20. — Il deputato O'brien fu posto in libertà dalla prigione di Tillamore, essendo spirato il termine di condanna di tre mesi.

Il prete cattolico Macfadden fu arrestato a Armagh.

Secondo l'United Ireland il Governo aveva deciso di far arrestare due preti, nella contea di Cork, che prendevano una parte attiva all'agitazione nazionale, ma dovette rinunziare al suo proposito, avendo ricevuto avviso che tutti i constabili della contea ricuserebbero di servire se si desse un tale ordine.

F. ZON, Direttore responsabile.

Miracolo. Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia per ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc. (Vedi: Miracolosa Iniezione e Confetti vegetali Costanti in IV. Pagina).

Francobolli usati, raccolti per scopo di beneficenza compa in qualunque quantità G. Zschmeyer, Norimberga.

Il Conduttore

DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati. Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

NELLA

TRATTORIA AL LEON BIANCO

In Vicolo Pedrocchi

trovasi una quantità di vino scelto nostrano e Valpolicella in Bottiglia nonché un ottimo servizio di cucina a prezzi eccezionalissimi.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni prima Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Sztiz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

C. P. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA PIAZZA FORZATÉ N 1442 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ad altra composizione.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

1887-88
VII Anno d'Esercizio

CANDEO CARLO

BACOLOGO
App. dalla Regia Staz. Sp. Bac. di Padova

Gabinetto per esami microscopici di farfalle e Semi a tariffa fissa.

da 7 anni esercita questo ramo di industria con esito sempre felicissimo

AVVISA

che le sementi oltre dal provenire dalle migliori Case Bacologhe, egli per maggior garanzia, ne pratica l'esame microscopico e solo dopo constatata l'immunità di malattia nel Seme bachi — fa la consegna ai clienti. Anche quest'anno vende

SEME-BACHI

Giallo indigeno per cassa L. 12 — Verde inercoc. id. L. 9
Verde giapponese id. L. 9

A PRODOTTO A SECONDA DELL'ALLEVAMENTO

Domandare dichiarazioni ai clienti sul raccolto 1887

Domandasi nel Veneto Rappresentanti con buone provvigioni

PADOVA — Via Bolzonella e Via Livello — PADOVA

ERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA BROTTETTO, 35
vicino alla Chiesa di S. Tomaso

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873
Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermitteni, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

Reg. Signori F.lli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo, superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario Francesco Fede.
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede
Il Sindaco Spinelli.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisleri MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA
Direttore del Frencomio di San Clemente
dottor CARLO CALZA
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì o dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,80. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

L'Amido Brillante di Hoffmann e Schmidt dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. d'ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacch. trovasi unita l'istruzione

L'Aroma di Caffè di Carlsbad è un eccellente aggiunto al caffè usuale. Dà al medesimo un buonissimo sapore ed un bellissimo colore oscuro. Molto igienico. — Osservare attentamente ed esigere per ogni prodotto la marca di garanzia e quella di commercio nonché la firma.

Deposito presso i sigg. A. Manzoni e C. Milano, Roma e Napoli e nelle migliori drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

E aperta l'Associazione per il 1888
al premio Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento anno per tutta Italia: L. 15
con diritto al premio di 2 volumi d'amenità lettura
Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.
Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.

GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE o PILLOLE del Dott. Laville della Facoltà di Parigi.

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Dott. Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.

Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma del Dott. Laville.

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Glaude, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO è la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750.000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICAMMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi o dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno

PER I GIOVANNETTI E LE GIOVANNETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigete domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Ufficio Pantonico - MILANO, Corso Vittorio Eman., 37.

Il Vero Tapsia

Ch. Le Poëvicq, Rebaullan

è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.

VENUTA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque
all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita a L. 1,50 al centinajo